Francesco De Gregori, Ti Leggo Nel Pensiero

<
Faccio a pugni con te,
poi ti vengo a cercare,
benedico e ringrazio e maledico il mondo com'.
E mi domando perch ti dovrei chiamare, tutte le volte che passi e ti fermi lontano, lontano da me.

Sar come sar,
se sar vero.
Sar come sar...
Sar che mi dirai vai avanti e poi mi nasconderai la fine del sentiero, per... ti leggo nel pensiero.

Le mie chiavi di casa, puoi tenertele tu,
per trovarmi una stanza ed un letto in affitto, non mi servono pi.
Sar che mi vedrai nascondermi, durante il temporale e rialzare la testa e bestemmiare, quando torn

Sar come sar,
se sar vero.
Sar come sar,
Sar che inciamper da qualche parte e poi ripartir da zero per, ti leggo nel pensiero.

...E chiedimi perdono per come sono...perch cos che mi hai voluto tu!
Prendimi per il collo, prendimi per mano.....che non mi trovo pi.

Torno a casa la notte e non mi lasciano entrare.
E nemmeno ci provo a chiamarti per nome, e nemmeno ci provo a bussare...
Ma tu davvero sai prendere il miele e trasformarlo in pane,
davvero sai pescare un uomo caduto nel mare.

Sar come sar,
se sar vero.
Sar come sar e mi vedrai davvero...
Poco prima dell'alba, quando il buio pi nero, per...

Ti leggo nel pensiero...
Ti leggo nel pensiero...
Ti leggo nel pensiero...>